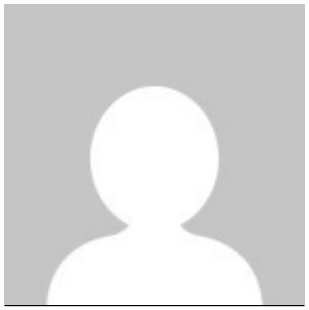
Teatro San Carlo di Napoli

Nell'agosto 2007 il teatro viene commissariato a causa degli ingenti deficit nelle precedenti gestioni dell'omonima Fondazione. Per il rilancio delle attività, il 23 febbraio 2008 è stipulato un accordo tra la Regione Campania e il Teatro che prevede l'erogazione a valere sui fondi del bilancio regionale delle somme necessarie a finanziare la progettazione e l'esecuzione delle opere. Dopo una prima erogazione di 50 milioni, la Regione finanzia interamente i lavori con altri 15 milioni (cui se ne aggiungono 2 stanziati dal Teatro per altre opere ritenute necessarie), per un totale di 67 milioni. Il 29 febbraio 2008 il Consiglio dei ministri inserisce i lavori tra gli interventi prioritari da completare entro fine 2010. Il 4 giugno 2008 viene bandito l'appalto integrato per i lavori di restauro e ristrutturazione architettonica, suddivisi in tre fasi e con importo pari a 54 milioni. L'appalto, basato sul progetto preliminare redatto dalla Struttura di missione, viene vinto dalla pugliese Co.Bar Costruzioni Barozzi srl, con la supervisione artistica dell'architetto Elisabetta Fabbri. Subito dopo la chiusura della gara, i secondi classificati (Corvino+Multari insieme alla Pa.Co Spa Pacifico Costruzioni) presentano ricorso al Tar del Lazio, accolto il 17 dicembre 2008 ma respinto in Consiglio di Stato il 24 febbraio 2009. La prima fase di lavori inizia nell'agosto 2008 e l'inaugurazione del teatro avviene il 23 gennaio 2009. Nel giugno 2009 viene nuovamente chiuso al pubblico per la seconda fase di restauri che si concludono a fine dicembre, con una seconda inaugurazione il 25 gennaio 2010. Nel marzo 2010 restano da eseguire alcuni collaudi nei ponti mobili scenici, e in estate parte la terza e ultima fase di ristrutturazione, che prevede la sistemazione esterna dell'area e il recupero dell'ex opificio Cirio, completati nel novembre 2010. Il costo è salito dai preventivati 54 milioni ai 67 finali.

About Author



gda

See author's posts

Condividi